

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini - Autorizzazione all'assunzione in deroga al blocco del turn over – anno 2015.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modificazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

RILEVATO, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla gestione del personale ed alla ottimizzazione delle risorse umane allo scopo di perseguire il contenimento della spesa;
PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

PRESO ATTO che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario *ad acta* per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia, la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turn-over;

VISTA la L.R. n. 14 dell'11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

VISTO, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/2006 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico – finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale”*;

VISTO il comma 74 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini dell'istruttoria per l'espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni”*;

VISTO, in particolare, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che *“alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili e indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”*;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

PRESO ATTO che l'art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal Commissario *ad acta*;

PRESO ATTO che l'art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al Piano di rientro dai disavanzi, esprime parere preventivo sui provvedimenti indicati nel Piano di rientro;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 – 2016;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 25 luglio 2014 n. U0247 concernente *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”*;

TENUTO CONTO che l'intervento n. 2 dei sopra citati Programmi Operativi prevede l'adozione un Decreto specifico ai fini della riorganizzazione della rete ospedaliera in conformità allo standard fissato dalla L.135/2012;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 ottobre 2014 n. U0368 e s.m.i. concernente *“Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;*

CONSIDERATO il processo di riduzione dei posti letto e delle corrispondenti unità operative complesse previsto dalla Riorganizzazione della Rete Ospedaliera di cui al sopra citato DCA n. U00368 del 31 ottobre 2014;

VISTO il DCA 412/2014 avente ad oggetto *“Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto “Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;*

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;*

VISTO il Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 – convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 – avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;*

VISTO il D.L. 90 del 24 giugno 2014 recante *“misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTA la nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria prot. 44878 del 28/01/2015 avente per oggetto *“rilevazione personale e attività – schede per l'anno 2014”* con la quale le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono state invitate a compilare apposite schede volte alla rilevazione della situazione del personale, distinto per tipologia di prestazioni e per unità operative e, alla rilevazione del fabbisogno del personale medesimo, secondo un ordine di priorità individuato da ciascuna Azienda;

CONSIDERATO che si è conclusa la procedura di riconciliazione dei dati della c.d. Tabella “A” con il conto annuale e con il conto economico di ciascuna Azienda per l'anno 2004, tramite l'invio, con nota prot. 140664 del 4/12/2013, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di una apposita relazione, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo della riduzione della spesa per il personale nella percentuale dell'1,4% rispetto alla spesa per il personale del 2004;

CONSIDERATO che con le note prot. nn. 206/Dg del 19/08/2014 e n. 258/DG del 23/09/2014, il Direttore Generale dell'A.O. San Camillo Forlanini, ha evidenziato la grave carenza nell'organico, di dirigenti medici della disciplina di ostetricia e ginecologia per la UOSD DH/Day Surgery, Centro di riferimento regionale per la legge 194/78;

TENUTO CONTO che con la nota prot. n. 11898 del 23/09/2014, agli atti della competente struttura regionale, l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini ha inoltrato richiesta di autorizzazione all'indizione di un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 dirigenti medici ginecologi non obiettori per la UOSD DH Legge 194/78;

CONSIDERATO che con la nota prot. 510229 del 16/09/2014 la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria ha invitato l'A.O. San Camillo Forlanini, al fine di fronteggiare alla carenza di personale di dirigenti medici non obiettori ed evitare, dunque, l'interruzione di pubblico servizio, ad utilizzare il personale in convenzione nella UOSD DH Legge 194/78;

TENUTO CONTO che in risposta a detta nota, l'Azienda ha rappresentato, che nonostante l'utilizzo di tutti i ginecologi a contratto SUMAI di cui dispone, peraltro di numero esiguo, tali risorse sono insufficienti a garantire le prestazioni previste dalla legge 194/78 all'utenza regionale;

CONSIDERATA la criticità e l'urgenza evidenziata dall'Azienda e che trattasi di figure necessarie a garantire l'assistenza sanitaria alla popolazione in tutto il territorio della Regione Lazio ed a evitare l'interruzione di pubblico servizio, la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, con la nota prot. n. 706695 del 19/12/2014 ha autorizzato il Direttore Generale dell'A.O. San Camillo Forlanini ad assumere, con contratto a tempo determinato n. 2 Dirigenti medici - disciplina ginecologia ed ostetricia, tramite l'indizione di avviso pubblico, nelle more dell'adozione degli atti autorizzativi per l'assunzione a tempo indeterminato tramite Decreto autorizzatorio del Commissario ad Acta;

CONSIDERATO che trattasi di figure professionali necessarie a garantire l'assistenza sanitaria a tutta la popolazione in tutto il territorio della Regione Lazio ed a evitare l'interruzione di pubblico servizio che potrebbe verificarsi attesa la considerevole presenza di medici obiettori di coscienza;

TENUTO CONTO che il servizio DH 194/78 del San Camillo Forlanini rappresenta, in ambito regionale, il punto di offerta con i maggiori volumi (circa 2.400 interventi/anno su di un totale di 12.000 pari al 20%);

PRESO ATTO di quanto precisato dalla predetta Azienda Ospedaliera in ordine alla dotazione organica necessaria a garantire tale servizio e che dovrebbe essere così composta: almeno 8 ginecologi e 1 anestesista ogni giorno, dalle h. 7.30 alle h. 15.00;

CONSIDERATO che il servizio l'IVG del San Camillo Forlanini, eroga prestazioni a livello nazionale, poiché, i casi (IVG chirurgico e IVH farmacologico) provengono da molte regioni, dove attualmente i servizi sono stati chiusi o dove i casi più complessi non vengono accolti, pur in presenza di medici strutturati;

CONSIDERATO che le richieste di autorizzazione riguardano profili infungibili ed indispensabili a garantire l'erogazione delle prestazioni assistenziali in conformità dei L.E.A. e che, la grave carenza di detto personale non obiettore di coscienza non consente di garantire le prestazioni previste dalla Legge 194/78 ;

TENUTO CONTO che deve essere garantito il diritto costituzionale alla salute psicofisica della donna di cui all'art. 32 della Costituzione;

CONSIDERATO, altresì, che a causa dell'elevato numero di medici obiettori presenti nelle strutture sanitarie del Paese, il diritto delle donne di ricorrere a trattamenti di interruzione di gravidanza risulta enormemente compresso;

TENUTO CONTO della decisione emessa dal Comitato europeo dei diritti sociali (ECSR) del Consiglio d'Europa, in data 10.03.2014 in merito al reclamo n. 87/2012, che ha dichiarato l'art. 9 della L. 194/1978 – relativo all'obiezione di coscienza del personale medico nei casi di interruzione di gravidanza - in contrasto con il diritto alla protezione della salute e alla non discriminazione, sanciti dalla Carta Sociale Europea riveduta (art. 11 e art. E parte V);

CONSIDERATA la nota Regionale prot. n. 165215 del 17/03/2014 avente ad oggetto *“Indicazioni operative sul corretto utilizzo e scorrimento delle graduatorie di concorso pubblico vigenti nella Regione Lazio”*;

TENUTO CONTO che il punto 3 della sopra citata circolare, riconosce la facoltà alle Aziende ed Enti del SSR, purché, opportunamente motivato, di non utilizzare le graduatorie antecedenti alla data del 01/01/2007, solo esclusivamente ove esistano una lista di soli idonei, ovvero non ci siano vincitori disponibili (secondo quanto indicato dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 5/2013);

TENUTO CONTO che l'unica graduatoria vigente è antecedente al 2006 ed è costituita da soli 4 idonei;

TENUTO CONTO dell'emergenza sanitaria sopra rappresentata, per la quale appare necessario reperire specifiche figure professionali, le cui competenze non sarebbero

facilmente rinvenibili tramite il mero scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici in corso di validità, come detto, tra l'altro risalenti nel tempo, e data, soprattutto, la specialità dell'attività svolta dalla struttura destinataria delle figure di cui trattasi;

CONSIDERATO, altresì, che, l'assunzione di Dirigenti Medici obiettori di coscienza, contrasterebbe con le disposizioni stabilite dal Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario previste per la Regione Lazio, in quanto comporterebbe l'assunzione di professionalità non necessarie alle esigenze della struttura sanitaria richiedente, comportando un inutile aggravio di costo a carico del SSR;

CONSIDERATA, pertanto, l'assoluta necessità di autorizzare il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini all'assunzione con contratto a tempo indeterminato tramite l'indizione di concorso pubblico - previo, eventuale infruttuoso avviso pubblico a livello nazionale di mobilità di:

- N.2 Dirigenti Medici, disciplina Ostetricia e Ginecologia, da dedicare alle prestazioni assistenziali rese dalla UOSD DH/Day Surgery Centro di riferimento regionale per la Legge 194/78, con specifica indicazione delle funzioni da svolgere tra i requisiti per la partecipazione alla procedura di reclutamento;

CONSIDERATO che le succitate autorizzazioni saranno computate nella quota percentuale di deroghe concedibili per l'anno 2015;

RITENUTO NECESSARIO trasmettere ai Ministeri affiancanti, al termine della procedura di deroga una relazione riepilogativa dei provvedimenti autorizzativi concessi nel corso dell'anno 2015, così come richiesto dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, nella riunione del 24/03/2015;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. autorizzare il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini all'assunzione con contratto a tempo indeterminato, tramite l'indizione di concorso pubblico, pubblico, previo eventuale infruttuoso avviso pubblico a livello nazionale di mobilità di:

2. N.2 Dirigenti Medici, disciplina Ostetricia e Ginecologia, da dedicare alle prestazioni assistenziali rese dalla UOSD DH/Day Surgery Centro di riferimento regionale per la Legge 194/78, con specifica indicazione delle funzioni da svolgere tra i requisiti per la partecipazione alla procedura di reclutamento;
3. trasmettere ai Ministeri affiancanti, al termine della procedura di deroga una relazione riepilogativa dei provvedimenti autorizzativi concessi nel corso dell'anno 2015, così come richiesto dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, nella riunione del 24/03/2015;
4. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Roma, lì **08 GIU. 2015**

Nicola Zingaretti

